

A.S.P. AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA "VALLONI MARECCHIA"

con sede in Rimini, Via Di Mezzo, 1

RELAZIONE UNITARIA DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12. 2016 DELL' AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA A.S.P. "VALLONI MARECCHIA"

All'Assemblea degli Enti soci dell'Azienda di Servizi alla Persona A.S.P. "VALLONI MARECCHIA",

*Premessa*

La presente relazione è accompagnatoria al bilancio consuntivo dell'esercizio 01.04.2016-31.12.2016, che rappresenta il primo esercizio di attività di questa A.S.P., in quanto soggetto giuridico costituitosi con effetto dal 01.04.2016 a seguito dell'unificazione per fusione delle Aziende di Servizi alla Persona A.S.P. "CASA VALLONI" e dell'A.S.P. "VALLE DEL MARECCHIA", subentrando a titolo universale in tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio e in tutti i rapporti giuridici pendenti alla predetta data relativi alle due Aziende pre-esistenti sopra citate.

La prima fase dell'unificazione è stata caratterizzata dall'adozione di scelte gestionali finalizzate a realizzare l'adeguamento della struttura organizzativa della nuova Azienda alla nuova dimensione aziendale ed ad uniformare i processi interni gestionali, informatici, contabili ed amministrativi.

Alla data di effetto dell'unificazione erano ancora pendenti i termini per la redazione dei bilanci consuntivi, rispettivamente degli esercizi chiusi al 31.12.2015 ed al 31.03.2016, in quanto il periodo dal 01.01.16 al 31.3.2016 costituisce l'ultimo esercizio di attività delle Aziende coinvolte nell'operazione di fusione e, stante l'estinzione degli organi deliberativi delle stesse, l'organo amministrativo di A.S.P. di "VALLONI MARECCHIA", in via prioritaria e secondo un ordine cronologico, ha proceduto alla redazione ed approvazione dei seguenti bilanci:

- Bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 di A.S.P. "Casa Valloni"
- Bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 di A.S.P. "Valle del Marecchia"
- Bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.03.2016 di A.S.P. "Casa Valloni"
- Bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31.03.2016 di A.S.P. "Valle del Marecchia"
- Bilancio Preventivo 2016-2018
- Bilancio Preventivo 2017-2019 (in attesa di approvazione da parte dell'Assemblea dei soci)

Il progetto di bilancio consuntivo dell'esercizio 01.04.2016-31.12.2016 è stato consegnato al Revisore Unico in data 8.2.2018 e, quindi, con ampio ritardo rispetto ai termini di statuto, che, peraltro, non hanno natura perentoria.

Pur comprendendo le motivazioni di ordine "straordinario" sopra indicate che hanno inciso sul ritardo della redazione del bilancio consuntivo 2016, poiché alla data odierna il processo di unificazione è oramai in uno stadio avanzato di attuazione, si raccomanda all'Ente, per il futuro, di predisporre i bilanci in modo tale da permetterne la presentazione all'assemblea degli enti soci entro i termini di statuto.

Il sottoscritto revisore, nominato da parte della Giunta della Regione Emilia Romagna con atto N. 991 del 27.06.2016, per il rilascio del parere sul bilancio chiuso al 31.12.2016 si è avvalso della propria attività di verifica e controllo svolta nel corso dell'esercizio predetto ed anche in fase di esame del consuntivo.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2016 (01.04.2016-31.12.2016) è costituito dai seguenti documenti, in adempimento a quanto previsto dall'art. 6 e dall'allegato N. 5 del Regolamento di contabilità di cui alla delibera di Giunta Regionale delibera di G.R. N. 279 del 12.03.2008

\* STATO PATRIMONIALE - CONTO ECONOMICO

\* NOTA INTEGRATIVA

\* RELAZIONE SULLA GESTIONE

\* BILANCIO SOCIALE

L'Organo di revisione oltre ad avere l'obbligo di esercitare il controllo sulla regolarità contabile e la vigilanza sulla correttezza della gestione economico finanziaria svolge anche ogni altra funzione prevista dagli artt. 2403 e 2409-bis del Codice Civile, tra cui anche la revisione legale dei conti.

*A) Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ed ai sensi dell'art. 2409-bis Codice Civile*

Il Revisore unico ha svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio dell'A.S.P. "VALLONI MARECCHIA" al 31 dicembre 2016.

La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo, mentre è responsabilità dell'organo di revisione il giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale.

L'esame del revisore unico è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Azienda e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Il lavoro svolto fornisce una ragionevole base per l'espressione del giudizio professionale del revisore. Trattandosi del primo esercizio di attività non sono riportati i dati relativi all'esercizio precedente.

Il Progetto di bilancio consuntivo chiuso al 31.12.2016 presenta, in sintesi, le seguenti risultanze (valori espressi in unità di euro)

173

<i>ATTIVO</i>	<b>31.12.2016</b>	<b>1.4.2016</b>
A) Crediti per incrementi del patrimonio	0	0
B) Immobilizzazioni	40.746.873	39.227.501
c) Attivo circolante	15.360.054	15.266.987
D) Ratei e risconti attivi	12.397	57.227
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>56.119.324</b>	<b>54.551.715</b>
<i>PASSIVO</i>		0
- Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	47.746.040	48.284.462
Perdita d'esercizio	-53.768	0
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>47.692.272</b>	<b>48.284.462</b>
B) Fondi per rischi e oneri	437.066	483.967
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0
D) Debiti	7.440.446	5.563.770
E) Ratei e risconti passivi	549.540	219.516
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>56.119.324</b>	<b>54.551.715</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>11.065.812</b>	<b>10.951.200</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>01.04.16-31.12.2016</b>	
Valore della produzione	5.500.650	0
Costi della produzione	5.282.345	0
<b>Differenza</b>	<b>218.305</b>	0
Proventi e oneri finanziari	11.291	0
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi e oneri straordinari	550	0
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>230.146</b>	0
Imposte sul reddito	283.914	0
<b>Perdita d'esercizio</b>	<b>-53.768</b>	0

B

In riferimento alle modifiche apportate agli schemi di bilancio previsti dagli artt. 2425 e 2425 Cod. Civ. dal D. Lgs. 139/2015, si prende atto che l'Ente si è uniformato a quanto espresso dal Gruppo di lavoro regionale per il supporto tecnico-contabile alle ASP nella risposta alla domanda N. 64 pubblicata in data 15.03.2017, in base al quale le ASP non sono tenute a recepire le modifiche degli schemi di bilancio introdotte dal D. Lgs. 139/2015, in quanto gli schemi di Bilancio d'esercizio delle ASP prevedono *“una struttura tecnica “informata” alle norme civilistiche, ma il cui contenuto analitico è autonomo e quindi specifico per le caratteristiche delle ASP, differendo sin dall'origine dagli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 C.C.”*.

In merito ai criteri di valutazione del patrimonio dell'Azienda applicati dall'Organo Amministrativo, si attesta che gli stessi risultano conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e rispettano le indicazioni contenute nella delibera della Giunta Regionale N. 279 del 12.03.2007, nei principi contabili nazionali, nonché dalle linee guida regionali (Manuale Operativo per le A.S.P. in materia di bilanci), redatte dal Gruppo di lavoro regionale istituito presso il Servizio Programmazione Economico Finanziaria dell'Assessorato alla Sanità e Politiche Sociali della Regione Emilia Romagna.

Con particolare riguardo ai criteri adottati per le poste rilevate nello Stato Patrimoniale iniziale si rinvia a quanto esposto nel documento intitolato *“Relazione allo Stato Patrimoniale al 01.04.2016”* predisposto dall'organo amministrativo, rilevando che per l'iscrizione in bilancio degli immobili, già di pertinenza di A.S.P. *“VALLE DEL MARECHHIA”* si è mantenuto il criterio di iscrizione al valore catastale rivalutato con rilevazione al costo storico d'acquisto delle acquisizioni e manutenzioni incrementative successive alla costituzione, mentre per quelli già di proprietà di A.S.P. *“CASA VALLONI”* si è mantenuto il criterio di iscrizione a valori di mercato sulla base delle perizie di stima, redatte alla data di costituzione e per le acquisizioni e i costi incrementativi successivi alla costituzione il valore di costo storico di acquisizione, in linea con quanto previsto nell'Allegato N. 1 al Regolamento di contabilità, approvato con delibera regionale N. 279/2007.

In particolare, si osserva che:

- le immobilizzazioni immateriali sono stati iscritte al valore di costo di acquisto al netto degli ammortamenti, pari ad Euro 34.151.

<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>1.4.16</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>31.12.16</b>
	26.894	23.493	16.236	34.151

Gli incrementi realizzati nell'esercizio riguardano nuove acquisizioni per complessivi Euro 23.493, di cui Euro 16.542 per *“costi d'impianto ed ampliamento”* ed Euro 6.277 per *“software”*, risultano connessi all'operazione straordinaria di unificazione delle due A.S.P. e, pertanto, possono essere capitalizzati in base anche a quanto previsto dal principio contabile OIC 23 in tema di Immobilizzazioni Immateriali.

Gli incrementi riguardano *“Costi d'impianto ed ampliamento”* per Euro 16.542,40 sono costituiti dai costi sostenuti per attuare l'implementazione del sistema informatico nonché dagli oneri per la voltura degli automezzi e risultano correlati all'operazione di unificazione delle due A.S.P. sopra citate e,

pertanto, possono essere capitalizzati in base al principio contabile OIC 23, seppur con riguardo ai maggiori oneri sostenuti per la voltura degli automezzi si suggerisce di adottare l'imputazione diretta alla voce di immobilizzazioni materiale corrispondente.

Tra gli incrementi relativi alla voce "Software", imputati per Euro 6.277 di cui Euro 3.477 imputabile all'acquisto di un programma informatico correlato alla gestione dei controlli relativi alla normativa "antincendio" ed ai altri costi con valenza pluriennale per Euro 2.800,00 relativi al sito internet, da intendersi, nella fattispecie, quale onere pluriennale sostenuto in conseguenza dell'operazione di fusione, il cui utilizzo è previsto obbligatoriamente dalla normativa vigente in tema di "Amministrazione trasparente". In tal senso, si suggerisce di imputare gli oneri per realizzazione del sito internet alla voce "Spese d'impianto".

Residuano, infine, incrementi per costi di formazione del personale correlati agli adeguamenti amministrativi connessi all'unificazione per Euro 675.

Il decremento è correlato agli ammortamenti di competenza dell'esercizio, pari ad Euro 16.236, iscritti alla voce "B-10-a del Conto Economico;

- le immobilizzazioni materiali sono stati imputate al costo di acquisto (compresi i costi accessori all'acquisto) o di produzione, al netto dei relativi fondi di ammortamento ed eventuali svalutazioni, per complessivi Euro a fronte del valore iscritto al 31.12.2014 pari ad Euro 37.442.553.

<i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>	<i>1.4.16</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>31.12.16</i>
	<i>39.193.622</i>	<i>2.060.783</i>	<i>541.694</i>	<i>40.712.711</i>

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati decrementi relativi alle quote di ammortamento imputate per complessivi Euro 539.314, iscritti alla voce B.10.b) del conto economico, nonché incrementi per acquisizioni per complessivi Euro 2.060.783 di cui Euro 2.042.190 relativi ad "Immobilizzazioni in corso e acconti" ed Euro 18.593 per acquisizioni di nuovi cespiti

Per quanto riguarda il saldo delle "Immobilizzazioni in corso e acconti", pari ad Euro 7.030.882, l'incremento registrato (Euro 2.042.190) rispetto al saldo iniziale al 01.04.2016 (Euro 4.988.692) riguarda per Euro 1.854.233 l'imputazione dei costi di competenza dell'esercizio per complessivi Euro 1.854.233 rappresentati dall'importo dei lavori di ristrutturazione e restauro in corso relativi all'immobile Palazzo Valloni (ex cinema Fulgor), imputati in base ai S.A.L. approvati e dalla capitalizzazione di altri costi (interessi da preammortamento e altri costi per prestazioni di natura tecnica). Come evidenziato a pag. 20 nella Relazione alla gestione il completamento e la consegna dell'immobile denominato "Palazzo Valloni" al Comune di Rimini, a seguito dell'accordo stipulato in data 29.03.2016 denominato avente ad oggetto la costituzione di proprietà superficaria a titolo oneroso, sono avvenuti nel corso dell'esercizio 2017 e, pertanto, è a partire da tale esercizio che inizierà l'imputazione a bilancio dei componenti negativi (ammortamento) e positivi (ricavi da cessione diritto di superficie).

Residuano, infine, incrementi imputati alla voce "Immobilizzazione in corso e acconti" per complessivi Euro 187.957 relativi ad interventi per la realizzazione dell'impianto antincendio;

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, come sopra indicati, sono stati imputati in base ad un piano sistematico basato sulla prevedibile possibilità di utilizzo o durata residua dei beni. In particolare, sono state applicate le aliquote di ammortamento coincidenti con il coefficiente previsto dallo schema tipo del Regolamento di Contabilità per Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona di cui alla delibera di Giunta Regionale N. 279 del 29.03.2007 in quanto ritenute coerenti con la residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni predette. Si è inoltre provveduto alla "sterilizzazione degli ammortamenti" relativamente a cespiti già presenti nello Stato Patrimoniale iniziale e a quelli acquisiti mediante utilizzo di contributi in conto capitale o di finanziamenti/donazioni vincolati all'acquisto di immobilizzazioni. L'impatto della sterilizzazione ha trovato imputazione alla voce A.2.b del conto economico per complessivi Euro 550.973;

- le immobilizzazioni finanziarie rappresentano depositi cauzionali per complessivi Euro 11;

- le rimanenze finali di materiale di consumo sono stati iscritte in base all'inventario redatto al 31.12.2016 e sono state valutate al minore tra il costo d'acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento di mercato, per Euro 19.307;

- i crediti sono stati iscritti al presunto valore di realizzo, pari ad Euro 13.277.932, quale differenza tra il valore nominale di Euro 13.539.170 ed il Fondo Svalutazione Crediti stimato in Euro 261.238.

Il valore nominale dei crediti, pari ad Euro 13.539.170, è rappresentato per oltre il 90% da crediti verso enti pubblici (ASL, Provincia di Rimini, Erario ed Enti locali) per i quali non si è ritenuto necessario istituire un fondo rettificativo sulla base del giudizio di solvibilità degli stessi.

Il Fondo accantonamento per Svalutazione Crediti è stato istituito a fronte di crediti di dubbia esigibilità relativi a clienti non appartenenti al settore pubblico (utenti ospiti, utenti asili nido, imprese), sulla base della rendicontazione dei legali incaricati della procedura di riscossione coattiva e ha subito un incremento di Euro 14.593, di cui Euro 9.571 imputabile agli "utenti ospiti" ed Euro 5.022 agli "utenti asili nido".

La somma complessiva accantonata di competenza dell'esercizio pari ad Euro 14.593 trova imputazione tra gli importi iscritti alla voce B10-d del conto economico.

Tra i crediti l'importo di maggior rilevanza è rappresentato dal credito verso il Comune di Rimini per Euro 11.136.044 di cui Euro 9.964.455 esigibili oltre l'esercizio successivo (di cui Euro 6.727.207 oltre i cinque esercizi successivi) a fronte della stipula dell'atto di costituzione di proprietà superficaria a titolo oneroso del 29.03.2016 tra il predetto ente locale e A.S.P. "Casa Valloni" e che prevede il pagamento del corrispettivo sopra indicato secondo un piano dilazionato in N. 27 (ventisette) anni, di cui l'ultima ha scadenza in data 31.12.2042. L'ammontare del corrispettivo della cessione, pari ad Euro 11.388.729 costituisce anche un contributo in conto capitale, esposto tra le poste del Patrimonio Netto. Tra i crediti si evidenzia l'importo vantato verso l'Azienda Sanitaria (ASL) locale che ammonta ad Euro 738.604;

- il saldo attivo delle disponibilità liquide relative a conti bancari ammonta ad Euro 2.062.710, in essere presso l'Istituto Tesoriere, mentre il saldo della cassa ammonta ad Euro 105, con conseguente riduzione delle disponibilità liquide, rispetto all'inizio dell'esercizio, di Euro 93.067;

- il Patrimonio Netto ammonta a complessivi Euro 47.692.272 di cui Euro 4.826.086 è costituito dal Fondo di dotazione iniziale, Euro 43.233.822 da contributi in conto capitale di cui Euro 11.388.729 relativi al corrispettivo della costituzione di proprietà superficiaria relativa al palazzo Valloni (ex cinema Fulgor), dalle perdite d'esercizi precedenti realizzate, rispettivamente, da A.S.P. "Valloni Marecchia" e ASP "Casa Valloni" per complessivi Euro 313.172, nonché la perdita dell'esercizio pari ad Euro 53.768;
- i Fondi rischi e oneri futuri ammontano ad Euro 437.066, di cui gli importi più rilevanti riguardano le somme accantonate per rischi connessi a contenzioso legali per Euro 150.240 (di cui Euro 142.979 relativo al contenzioso instauratosi con Ancora Servizi Cooperativa Sociale) ed Euro 277.126 per "Altri fondi" di cui Euro 168.745 attribuibili al "Fondo ferie maturate e non godute" ed Euro 37.898, già accantonata pro-quota nei bilanci delle due A.S.P. pre-esistenti, per rinnovi contrattuali alla luce dell'ipotesi di contratto collettivo nazionale di lavoro 2016-2018 relativo al comparto Funzioni Locali, firmato in data 21.02.2018 tra ARAN e Organizzazioni sindacali;
- debiti sono stati iscritti al valore nominale di Euro 7.440.446 e riguardano per Euro 5.455.556 la quota capitale del debito residuo al 31.12.2016 del mutuo stipulato con Banca Carim Spa per il finanziamento dei lavori di ristrutturazione e restauro del Palazzo Valloni, di cui Euro 5.334.319 scadenti oltre l'esercizio successivo (di cui Euro 4.627.150 scadenti oltre il quinto esercizio successivo), il predetto debito per l'assunzione di mutuo è garantito da ipoteca sull'immobile predetto, iscritta per Euro 10.951.200 tra i conti d'ordine. Residuano, tra gli altri, debiti verso fornitori per Euro 1.271.659, debiti tributari per Euro 282.849 e debiti verso personale dipendente per Euro 151.208;
- tra i ratei e risconti sono stati iscritti nello stato patrimoniale quote di costi e proventi per competenza comuni a due esercizi sociali, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, al fine di rispettare il principio di competenza temporale;
- i ricavi ed i costi sono stati imputati in base al principio di competenza economica e di correlazione dei costi ai ricavi. Gli accantonamenti ai Fondi rischi e oneri futuri ammontano a complessivi Euro 128.157 di cui Euro 3.500 per spese legali ed Euro 124.657 per produttività dei dipendenti;
- le imposte sul reddito riguardano l'IRES di competenza per Euro 91.824 e l'IRAP per complessivi Euro 192.090. L'IRES risulta dovuta con riguardo alla gestione di "attività commerciali" gestite con una contabilità separata, nonché da redditi di natura fondiaria, derivanti dal possesso di fabbricati e terreni. L'IRAP risulta dovuta in relazione all'attività istituzionale e calcolata in base al metodo retributivo con aliquota 8,5%, mentre per l'attività commerciale è stata applicata l'aliquota 3,9% con calcolo della base imponibile a costi e ricavi dell'esercizio.

Non sono state imputate imposte anticipate o differite nel conto economico.

### *Giudizio*

Lo Stato patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti secondo gli schemi tipo allegati alla delibera della G.R. N. 279/2007 e strutturati ai sensi degli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa rispetta le disposizioni dell'art. 2427 del Codice Civile e contenere le indicazioni di cui al comma 4 dell'art. 6 della citata delibera della Giunta Regionale N. 279 del 12.03.2007.

Il bilancio dell'esercizio è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della A.S.P. "VALLONI MARECCHIA" per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

*Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo, mentre è di competenza del revisore l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39.

La Relazione sulla Gestione è stata formulata nel rispetto dell'art. 2428 del Codice Civile e contenere le indicazioni di cui al comma 5 dell'art. 6 della citata delibera G.R. 279/2007.

Il Revisore attesta che la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio dell'Azienda al 31.12.2016.

*B) Relazione ai sensi dell'art. 2429 e segg. Cod. Civ.*

*Parte seconda: Relazione al bilancio ex art. 2429, secondo comma, del Codice Civile*

Ai sensi dell'art. 25 comma 9 della L.R. Emilia Romagna N. 2/2003 e dell'art. 26 dello Statuto l'organo di revisione contabile oltre ad esercitare il controllo contabile vigila sulla correttezza della gestione economico-finanziaria e, in tale ambito, svolge le altre attività di cui all'art. 2403 Cod. Civ..

L'attività di vigilanza predetta, svolta dal Revisore unico, è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

*B1) Attività di vigilanza sulla correttezza della gestione economico-finanziaria ai sensi dell'art. 2403 e ss. Codice Civile*

L'organo di revisione ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, prendendo visione dei verbali delle assemblee dei soci e delle riunioni del consiglio d'amministrazione. In base all'esame svolto e sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'Ente.

Il Revisore ha acquisito dal responsabile amministrativo le informazioni sul generale andamento della gestione economico-finanziaria e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Azienda e non sono emerse osservazioni particolari da riferire.

Il Revisore ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, nonché sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione,

R



mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

All'Organo di revisione non sono pervenute denunce.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

### ***B2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio***

L'esercizio appena conclusosi è stato caratterizzato, unitamente dall'attuazione del processo di unificazione, dal proseguimento dell'attività ordinaria dell'Ente (gestione casa per anziani e strutture annesse, gestione asili nido e del proprio patrimonio) e dei lavori di ristrutturazione e restauro del Palazzo Valloni (ex Fulgor) affidati in appalto al Consorzio tra Cooperative di produzione e lavoro CONS.COOP. Soc. Coop., i cui costi di competenza dell'esercizio sono evidenziati nell'incremento del valore delle "Immobilizzazioni materiali in corso. L'attività dell'Ente non è mutata nel corso dell'esercizio ed è coerente con l'oggetto previsto nel proprio statuto.

Nella Relazione sulla gestione sono stati evidenziati i principali scostamenti delle poste del conto economico consuntivo rispetto alle previsioni dalle quali un lieve riduzione della perdita realizzata (Euro 53.768) rispetto alla perdita prevista (Euro 67.379), una lieve riduzione dei ricavi per rette (decremento per Euro 13.073) a seguito di un minor tasso di copertura di alcuni servizi, minori rette dalla gestione degli asili (decremento per Euro 17.526) e minori rimborsi per attività di servizi alla persona (decremento per Euro 22.449). Per quanto riguarda i costi i principali scostamenti dalle previsioni hanno riguardato maggior oneri per servizi esternalizzati (maggior oneri per Euro 49.332 di cui principalmente riferite al servizio ristorazione), minori costi per il personale (Euro 212.405) e maggiori imposte sul reddito e Irap (incremento per Euro 35.812).

Infine, si sono rilevate alcune economie in termini di costi del personale (Euro 55.906) minor spesa per personale compreso il lavoro interinale) e di costi degli organi istituzionali (Euro 40.148 ) scaturenti del nuovo assetto aziendale unificato rispetto alla sommatoria dei corrispondenti oneri sostenuti dalle due Aziende pre-esistenti alla fusione in epoca antecedente al processo di unificazione.

Al fine del mantenimento della continuità aziendale si raccomanda di proseguire il monitoraggio costante dell'andamento delle riscossioni dei crediti verso utenti al fine di adottare senza indugio tutti i necessari provvedimenti per tutelare le ragioni creditorie dell'Ente, compresa l'applicazione degli interessi di mora ed il ricorso ad azioni legali tese al recupero coattivo dei crediti.

Si raccomanda, inoltre, di perseguire azioni e modalità di gestione del patrimonio in modo da favorirne la redditività, il perseguimento del pareggio di bilancio tramite l'equilibrio di costi e ricavi e l'efficienza e l'efficacia della gestione medesima. Infine, si raccomanda di redigere l'inventario fisico dei cespiti.

Si invita, inoltre, l'Ente a valutare nell'ambito della contabilità analitica adottata di attuare l'ulteriore ripartizione dei componenti economici del centro di costo relativo "Amministrazione", attribuendoli, secondo idonei criteri di ripartizione, agli altri centri costi al fine di determinare una migliore e più precisa distinzione delle aree di attività (centri di costo) che si presentano in perdita o in utile, al fine di adottare anche i necessari provvedimenti tesi al raggiungimento del pareggio economico.

L'organo di revisione ha esaminato il progetto di bilancio consuntivo del periodo 01.04.2016-31.12.2016 e ha rilevato che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, Codice Civile.

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio si rinvia a quanto indicato, ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. N. 39/2010 alla prima parte della presente relazione,

Il sottoscritto revisore rilascia parere positivo in merito all'iscrizione dei costi previsti dall'art. 2426, n. 5, Codice Civile.

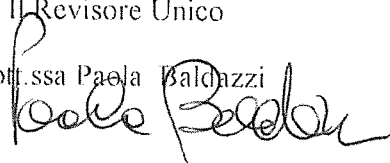
### **B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Revisore Unico propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli Amministratori.

Il Revisore Unico esprime parere favorevole alla proposta di destinazione della perdita dell'esercizio 2016 di Euro 53.768, secondo le modalità di copertura esposte dall'organo amministrativo.

Il Revisore Unico

Dott.ssa Paola Baldazzi



Rimini, li 05.03.2018